

martedì 10 aprile 2018

BEN-ESSERE IN EMILIA-ROMAGNA: il bilancio di genere dalla Regione ai Comuni

BG^bRER

sala polivalente Guido Fanti
dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Gruppo di lavoro

- Tindara Addabbo, Centro di Analisi delle politiche pubbliche, Dipartimento di Economia Marco Biagi, Università di Modena e Reggio Emilia, responsabile scientifica e coordinatrice del gruppo di lavoro
- Elena Cantoni e Enzo Di Candilo, Servizio Politiche sociali e socio educative, Regione Emilia-Romagna
- Serena Cesetti e Angelina Mazzocchetti, Servizio Statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici, partecipazione, Regione Emilia-Romagna
- Alessia Pedrazzoli e Elena Sarti, Centro di Analisi delle politiche pubbliche, Dipartimento di Economia Marco Biagi, Università di Modena e Reggio Emilia

Area di integrazione del punto di vista di genere e valutazione del suo impatto sulle Politiche Regionali

Eugenio Arcidiacono, Annalisa Biagi, Sonia Bonanno, Elena Cantoni, Laura Cavazza, Serena Cesetti, Clara Curcetti, Marta De Giorgi, Luca De Pietri, Enzo Di Candilo, Sonia Di Silvestre, Maura Forni, Milena Garavini, Anna Greco, Antonella Liberatore, Rossana Mari, Angelina Mazzocchetti, Roberta Morico, Anna Muratori, Maria Augusta Nicoli, Gian Guido Nobili, Silvia Pagnotta, Francesca Paron, Serenella Sandri, Teresa Maria Iolanda Schipani, Lorenzo Servidio, Annalisa Vanneschi.

-

Mainstreaming di genere

Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere (L.R. 6/2014)

- Sistema della rappresentanza
- Cittadinanza di genere e rispetto delle differenze
- Salute e benessere femminile
- Violenza di genere
- Lavoro e occupazione femminile
- Conciliazione e condivisione delle responsabilità sociali e di cura
- Rappresentazione femminile nella comunicazione
- Strumenti del sistema paritario

Area di integrazione del punto di vista di genere e valutazione del suo impatto sulle politiche regionali

- Istituita dal 2006 e formalizzata da LR come strumento del sistema paritario (art. 39)
- Presieduta da Assessora pari opportunità e formata da rappresentanti di tutte le Direzioni generali
- Strumento per sviluppare attenzione al genere nelle politiche regionali in modo integrato e trasversale tra i vari settori (*mainstreaming di genere*)
- Azione di integrazione e coordinamento per lo sviluppo delle politiche di pari opportunità di genere

Piano integrato delle azioni regionali in materia di pari opportunità di genere

- Predisposto da Area di integrazione dal 2008 e approvato dalla Giunta
- Durata triennale; report periodici di monitoraggio
- Strumento di lettura organica e periodica delle politiche che la Regione realizza per promuovere le pari opportunità di genere
- Informazioni e dati qualitativi e quantitativi sulle azioni regionali sulle pari opportunità
- Formalizzato dalla L.R. 6/2014 (art. 40)

Attraverso l'azione dell'Area di integrazione e il processo intrapreso in questi anni si è

- sollecitata una riflessione interna alle Direzioni generali sull'impatto di genere delle proprie azioni
- promossa anche nei processi interni all'Ente sensibilizzazione verso la lettura di genere delle politiche e cultura di genere tesa alla valorizzazione e al rispetto delle differenze di genere

Tale percorso e sensibilizzazione hanno costituito le basi sulle quali costruire una riflessione in chiave di impatto di genere sulle dimensioni di ben-essere

AREA DI INTEGRAZIONE



BILANCIO DI GENERE

Con il Piano integrato si è aperta la strada verso il Bilancio di genere regionale

Piano Integrato e Bilancio di genere: due strumenti del sistema paritario, che si integrano a vicenda e sono strumenti di lettura l'uno dell'altro.



Il Bilancio di genere: consuntivo 2015

- Interventi regionali e risorse classificati secondo specifiche **aree di genere**
 - Area diretta alle pari opportunità
 - Area indiretta a forte rilevanza di genere
 - Area neutra
- **D.Lgs. n. 118 del 2011** riguardante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti locali articolati in primo luogo per “missioni”.
- Il **Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER)**, è il principale strumento di programmazione economico-finanziaria e contiene le linee programmatiche dell’azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

Politiche di intervento Missioni dell'Ente	Area diretta alle pari opportunità	Area indiretta a forte rilevanza di genere	Altre aree indirette Salute/Contesto	Area neutra
Area Economica				
politiche per il lavoro e la formazione professionale		√	√	
sviluppo economico e competitività		√	√	
turismo			√	
agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			√	
energia e diversificazione delle fonti energetiche			√	
Area sanità e sociale				
diritti sociali, politiche sociali e famiglia	√	√		
tutela della salute	√	√		
Area culturale				
istruzione e diritto allo studio		√	√	
tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	√	√	√	
politiche giovanili, sport e tempo libero			√	
Area territoriale				
assetto del territorio ed edilizia abitativa			√	
sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente			√	
trasporti e diritto alla mobilità		√	√	
ordine pubblico e sicurezza			√	
soccorso civile			√	
Area istituzionale				
servizi istituzionali, generali e di gestione		√		√
relazioni con le altre autonomie locali			√	
relazioni internazionali	√		√	
Oneri generali				
fondi e accantonamenti				√
debito pubblico				√

Il Bilancio di genere: dalle policy alle dimensioni di ben-essere

- Per fornire una lettura più immediata delle finalità complessive che la Regione si pone nei confronti delle pari opportunità di genere sono stati individuati sei ambiti di policy *gender sensitive*, all'interno dei quali sono riclassificate le azioni regionali ed essi afferenti.
- Mercato del lavoro
- Inclusione sociale
- Conciliazione tra vita e lavoro e politiche familiari
- Diritti del corpo: salute, riproduzione, sessualità
- Contrasto alla violenza
- Società della conoscenza / promozione diffusione della cultura di genere.

Il Bilancio di Genere in Regione Emilia-Romagna

- La Regione Emilia-Romagna è stata la prima regione a sperimentarlo in Italia e, all'interno di questa sperimentazione, ad attuare il primo bilancio di genere in approccio sviluppo umano.
- Altre esperienze si sono svolte in Regione
- Legge n.6 del 27 giugno 2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" della Regione Emilia Romagna impegna la Regione alla sua redazione e ne promuove la diffusione tra gli enti locali.

Bilancio di genere nell'approccio ben-essere BG^{be}

- Addabbo, Tindara, Lanzi, Diego, Picchio, Antonella (2010) 'Gender Budgets: A Capability Approach' *Journal of Human Development and Capabilities: A Multi-Disciplinary Journal for People-Centered Development*, November 2010, 11(4) 479-501.

Capacità e funzionamenti

- Capacità: opportunità potenziali da raggiungere;
- Funzionamenti: ciò che si è effettivamente realizzato e fatto, condizioni di vita individuali effettive.

Capacità di gruppo

- legate alla partecipazione a gruppi, associazioni e organizzazioni.
- Attraverso l'azione collettiva, le persone possono allargare il proprio insieme di opportunità (*capability set*).
- Il gruppo può influenzare le preferenze e la determinazione dell'individuo

Capacità esterne

- Si riferiscono alle relazioni interpersonali e alla possibilità di accedere ad un insieme di opportunità grazie all'instaurarsi di un contatto con un'altra persona (che già ha l'accesso alla capacità in questione).
- Le capacità esterne possono essere convertite in funzionamenti a discrezione dell'individuo.

Un nuovo focus

- Da una valutazione centrata sul reddito monetario e i beni
- All'analisi dell'impatto delle politiche pubbliche sul ben-essere nella sua multidimensionalità e nella sua complessità

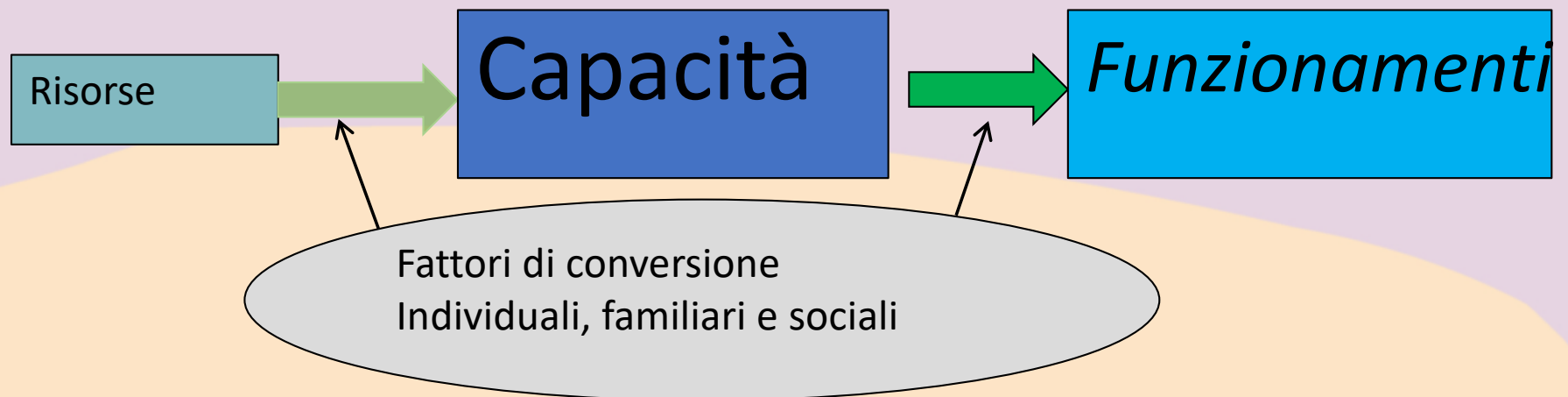
Le istituzioni hanno un ruolo

- Nello sviluppo delle capacità...
- E nella loro conversione in funzionamenti osservabili



Le istituzioni hanno un ruolo

- Nello sviluppo delle capacità...
- E nella loro conversione in funzionamenti osservabili



La definizione delle dimensioni

- Una lista universale (Nussbaum)
- Specifica rispetto al contesto (criteri elaborati da Robeyns)
- Sulla base delle funzioni dell'ente e dei valori sedimentati nella storia stessa delle istituzioni coinvolte nel processo di auditing
- Un approccio partecipato

Dalle dimensioni all'analisi del contesto in una prospettiva di genere

- Su queste dimensioni si è quindi analizzato **il contesto** accogliendo, nell'approccio di genere allo sviluppo umano, una **duplice chiave di lettura**: la misurazione della specifica dimensione e delle diseguaglianze di genere nel loro sviluppo e nella loro realizzazione in indicatori osservabili.

Scheda di valutazione programma

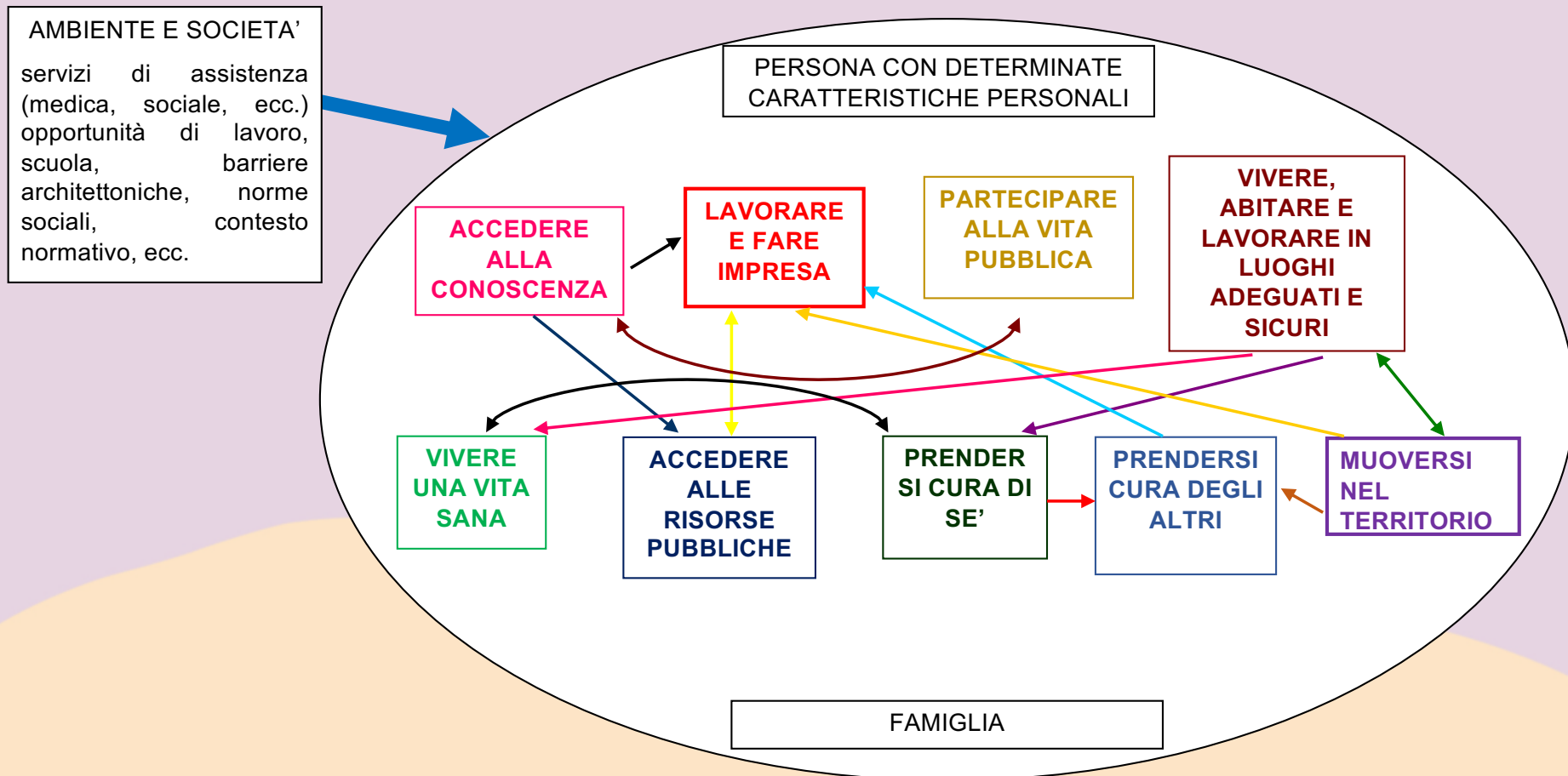
Programma Operativo (Nome e codice di riferimento)				
Data inizio				
Data fine				
Descrizione				
Servizio e Responsabile				
Dimensioni Ben-essere*	Impatto di genere		Impatto ben-essere multiplo	
	Diretto	Indiretto (%)	priorità	%
Accedere alla conoscenza e alla cultura: istruzione, ricerca, formazione, informazione, attività culturali				
Vivere una vita sana				
Lavorare e fare impresa				
Accedere alle risorse pubbliche: servizi e trasferimenti				
Vivere, abitare e lavorare in luoghi adeguati e sicuri e in un ambiente sostenibile				
Muoversi nel territorio				
Prendersi cura degli altri				
Prendersi cura di sé				
Partecipare alla vita pubblica e convivere in una società equa				
Altre dimensioni: specificare				
Indicatori specifici di contesto**				
Indicatori specifici di programma, monitoraggio e valutazione *** <i>In base alla fase di attuazione del programma in questa sezione si inseriranno indicatori di risultato effettivi o attesi e, ove disponibili, indicatori di impatto netto. Se riferiti a persone indicare % donne beneficiarie. Se previste fasi partecipate indicare % donne coinvolte nella partecipazione.</i>				
Risorse finanziarie complessive				

Scheda di valutazione programma

Risorse finanziarie impegnate nell'anno di riferimento con indicazione di:	
Importo complessivo impegnato	
Vincolo legato a trasferimento	
Missione	
Titolo: spesa corrente o investimento	
<i>(eventuale riclassificazione contabilità ben-essere)</i>	
N. impegno e/o atto di impegno	
Capitolo	
Connessioni con altre politiche o programmi comunali <i>(indicare politiche/programmi e altri servizi coinvolti)</i>	
Connessioni politiche altri enti <i>(indicare politiche e altri enti coinvolti)</i>	
Possibili miglioramenti in termini di BG ^{be} <i>(indicare eventuali miglioramenti possibili nel disegno del programma o delle sue azioni o nel sistema di indicatori previsto per il suo monitoraggio/valutazione nella prospettiva di genere e ben-essere)</i>	

Missioni	Area e Missioni dell'Ente	Accedere alla cultura: istruzione, ricerca, formazione, informazione, attività culturali		Vivere una vita sana		Lavorare e fare impresa		Dimensioni di benessere							
		Diretto	Indiretto	Diretto	Indiretto	Diretto	Indiretto	Diretto	Indiretto	Diretto	Indiretto	Diretto	Indiretto	Diretto	Indiretto
Area Economica															
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale														
14	Sviluppo economico e competitività														
7	Turismo														
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca														
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche														
Area Sanità e sociale															
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia														
13	Tutela della salute														
Area culturale															
4	Istruzione e diritto allo studio														
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali														
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero														
Area territoriale															
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa														
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente														
10	Trasporti e diritto alla mobilità														
3	Ordine pubblico e sicurezza														
11	Soccorso civile														
Area Istituzionale e altre missioni															
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione														
19	Relazioni internazionali														
20	Fondi e accantonamenti														
50	Debito pubblico														
18	Relazioni con le altre autonomie locali														

Il Processo di costruzione del ben-essere e l'interazione delle capacità



La stessa Azione può avere un impatto su più dimensioni di ben-essere

- Percorso Nascita (RER 2017 p.131): Specifiche iniziative per la donna e per il neonato all'interno del percorso nascita **(CSW 1)**

VIVERE UNA VITA SANA – PRENDERSI CURA DEGLI ALTRI – PRENDERSI CURA DI SE'

- Progetto Oltre la strada **(CSW 16)**

ACCEDERE ALLA CONOSCENZA – VIVERE UNA VITA SANA – LAVORARE E FARE IMPRESA – ACCEDERE ALLE RISORSE PUBBLICHE – VIVERE, ABITARE E LAVORARE IN LUOGHI ADEGUATI E SICURI

- Qualificazione ed emersione del lavoro di cura svolto da assistenti familiari **(CSW 21)**

LAVORARE E FARE IMPRESA – PRENDERSI CURA DEGLI ALTRI

- Integrazione donne migranti **(CSW 26)**

ACCEDERE ALLA CONOSCENZA – VIVERE UNA VITA SANA – LAVORARE E FARE IMPRESA – ACCEDERE ALLE RISORSE PUBBLICHE - VIVERE, ABITARE E LAVORARE IN LUOGHI ADEGUATI E SICURI – PRENDERSI CURA DEGLI ALTRI – PARTECIPARE ALLA VITA PUBBLICA

La stessa Azione può avere un impatto su più dimensioni di ben-essere

- Madri della Res Publica (**CSW 27**)

ACCEDERE ALLA CONOSCENZA – PARTECIPARE ALLA VITA PUBBLICA

- Coltivare salute: promozione dello sviluppo rurale in Mozambico (**REII 3**)

ACCEDERE ALLA CONOSCENZA – LAVORARE E FARE IMPRESA

- Stand up! Un passo avanti verso l'uguaglianza: l'empowerment delle donne per il lavoro dignitoso a Combolcha, in Etiopia (South Wollo) (**REII 6**)

LAVORARE E FARE IMPRESA – VIVERE, ABITARE E LAVORARE IN LUOGHI ADEGUATI E SICURI – PRENDERSI CURA DEGLI ALTRI – PARTECIPARE ALLA VITA PUBBLICA

- FLAS – Formazione, Lavoro, Alimentazione per i profughi Saharawi – Campi profughi Saharawi, Algeria (**REII 10**)

ACCEDERE ALLA CONOSCENZA – LAVORARE E FARE IMPRESA

Azione di attuazione della Iniziativa Europea Garanzia Giovani in Emilia-Romagna-Area economica rivolto ai NEET

- orientamento specialistico (per i giovani tra 15 e 29 anni)
- reinserimento dei giovani minorenni privi di qualifica o diploma in un percorso formativo
- tirocini extra-curricolari (per i giovani fino a 29 anni)
- inserimento lavorativo con contratto di apprendistato per la qualifica oppure di alta formazione e ricerca (per i giovani fino a 29 anni)
- accompagnamento all'avvio di un'attività autonoma e imprenditoriale (per i giovani tra 18 e 29 anni)
- servizio civile (per i giovani tra 18 e 29 anni)
- bonus occupazionale per incentivare le assunzioni con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato professionalizzante (giovani tra i 16 e i 29 anni)

Azione di attuazione della Iniziativa Europea Garanzia Giovani in Emilia-Romagna-Area economica rivolto ai NEET

- Capacità di lavorare e fare impresa
- Capacità di accedere alla conoscenza

Impatto di genere:

- Indicatori di contesto: maggiore presenza NEET fra le giovani donne con un gap maggiore in RER che a livello nazionale
- Più lontane dalla ricerca attiva di un lavoro
- Maggiore intervento in azioni per migliorare probabilità di inclusione
- Nel proporre i percorsi formativi o lavorativi ai potenziali beneficiari occorre, in una prospettiva di genere, prendere atto delle differenze di genere nella composizione dei NEET e offrire anche percorsi attenti a non riprodurre stereotipi di genere nella distribuzione per professioni o percorsi formativi stante la distribuzione di genere nei percorsi formativi osservata

Azione Piano degli interventi per la razionalizzazione, riqualificazione e accessibilità/fruizione dei disabili delle fermate/stazioni delle ferrovie regionali – Area territoriale

- **Obiettivo:** riqualificare e rilanciare le 118 fermate/stazioni della rete ferroviaria regionale, per renderle più accessibili, gradevoli e sicure, anche con l'installazione di videosorveglianza in quasi tutte le località.
- **Impatto su capacità:** Nella misura in cui il potenziamento consentirà una maggiore mobilità di persone anziane caratterizzate da maggiori difficoltà nella mobilità o di persone che accompagnano individui non autosufficienti, si ritiene che tale azione possa avere anche un impatto positivo diretto di genere sulla **capacità di muoversi** nel territorio stante la maggiore incidenza di donne nelle fasce di età più elevate e fra le erogatrici di lavoro di cura (sia retribuito che non retribuito). L'installazione di videosorveglianza inoltre migliorerebbe la **capacità di vivere e abitare in luoghi adeguati e sicuri**, effetto particolarmente rilevante per le donne le quali hanno in media una maggiore probabilità di sentirsi insicure muovendosi nel territorio

Dall'individuazione dell'impatto di genere e sulle dimensioni di ben-essere alla analisi degli impegni di spesa nel 2016

- Per ogni missione e area sono state identificate, fra le dimensioni sulle quali le azioni rendicontate da ogni Direzione risultano avere un impatto, le dimensioni più importanti al fine di attribuire ogni azione rendicontata a una dimensione e una tipologia di impatto
- Nell'ambito delle azioni con impatto diretto sono comprese sia azioni dirette specificatamente alle donne, come ad esempio l'azione offerta alle donne in gravidanza delle vaccinazioni antinfluenzale e antipertosse (CSW 6) dato il target femminile specifico dell'azione, che azioni che hanno come obiettivo le pari opportunità, quali ad esempio il Bando Regionale per la concessione di contributi a sostegno di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni ed alla violenza di genere (CSW 17) e l'azione Madri della Res Publica (CSW 27)

Spese per azione, area e impatto di genere. %

Area	Azioni rendicontate dalle Direzioni		Altre azioni a Impatto indiretto	Totale impegnato
	Impatto diretto	Impatto indiretto		
Economica	12%	17%	71%	100%
Sanità e Sociale	1%	6%	93%	100%
Culturale	1%	65%	35%	100%
Territoriale	0%	1%	99%	100%
Istituzionale e Relazioni Int.	0,02%	0,03%	100%	100%
	1%	6%	93%	100%

Risultati e possibili estensioni

- L'analisi delle azioni rendicontate ha consentito di identificare un ampio spettro di dimensioni di ben-essere rispetto alle quali le politiche dell'Ente hanno un impatto diretto o indiretto.
- L'estensione della riflessione delle Direzioni all'analisi di più azioni consentirà di estendere l'analisi puntuale di distribuzione per dimensione di ben-essere e in una prospettiva di genere al totale delle spese rendicontate.
- Confronto fra la lista delle dimensioni di ben-essere intrinseche nell'Ente e ciò che emerge dalla comunità interpellata attraverso percorsi partecipati.
- Diffusione negli enti locali ...le linee guida